

DIGIMASTER

La Digitalizzazione dell'archivio Rai



DIGIMASTER è il progetto interno Rai di digitalizzazione dei materiali audiovisivi archiviati su supporti fisici. Nato allo scopo di preservare il patrimonio aziendale mandato in onda fino ad oggi, coinvolge il **Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica**, insieme alle direzioni **Teche**, **ICT** e **Produzione**.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Al giorno d'oggi la creazione di prodotti audiovisivi, televisione inclusa, è realizzata nel dominio digitale, a partire dall'ideazione e dalle riprese, per proseguire con il montaggio e la post-produzione, fino alla distribuzione al pubblico per mezzo della televisione digitale, terrestre o satellitare, o semplicemente, via internet. Gli audiovisivi nascono, quindi, come file informatici, del tutto simili a quelli presenti sui nostri personal computer, e tutte le operazioni su di essi sono realizzate per mezzo di software professionali.

Tuttavia l'archivio della **Rai**, con le sue centinaia di migliaia di bobine di pellicola e di videocassette magnetiche, le più vecchie risalenti alla nascita della televisione in Italia, non ha potuto adeguarsi altrettanto rapidamente a questa nuova realtà della produzione video digitale. La digitalizzazione dell'archivio **Rai** è, infatti, un'operazione complessa e strutturata che richiede una cospicua quantità di tempo, ma necessaria per permettere di risparmiarne in futuro, rendendo più veloce e semplice la comunicazione e lo scambio di materiale tra la produzione e l'archivio.

Senza interventi, peraltro, il vecchio archivio rischia di essere perduto per sempre, perché, col passare del tempo, sarà sempre più difficile avere a dispo-

sizione sistemi funzionanti in grado di leggere e riprodurre questi vecchi formati. Dunque non è solo importante digitalizzare, ma cominciare a digitalizzare subito.

In quest'ottica è, quindi, essenziale lo sforzo sinergico di tutte le componenti aziendali in grado di fornire il loro contributo al progetto, fattore ben presente all'interno di questo progetto.

IL PROCESSO

L'archivio è una fonte preziosa di contenuti, anche di elevato interesse culturale e storico, da considerarsi a pieno titolo *patrimonio nazionale*. E' quindi auspicabile che questi contenuti siano resi accessibili nei formati digitali e siano sia riproposti integralmente sia riutilizzati all'interno di nuovi programmi.

Sulla base di quanto detto, il progetto di digitalizzazione **DIGIMASTER** si propone di trasformare il vecchio archivio **Rai**, noto come *Teca Master*, in una libreria digitale i cui contenuti possano essere usati con le stesse modalità delle clip digitali di nuova realizzazione. E' previsto che apparati vecchi e nuove strumentazioni lavorino insieme per un certo periodo di tempo allo scopo di portare a termine questa trasformazione, ma per le vecchie tecnologie questa sarà l'ultima fatica dopodiché non sarà più necessario utilizzare bobine di pellicola o videocassette magnetiche in riproduzione.

Una delle prerogative del progetto è quella di salvaguardare al massimo la qualità tecnica del materiale originale: non si pretende, ovviamente, di superare i limiti della registrazione originaria, ma si cerca di

mantenere la qualità finale al più alto livello possibile, anche effettuando operazioni di restauro digitale per materiale di particolare interesse. Questo allo scopo di soddisfare le aspettative del pubblico che ha a disposizione schermi e dispositivi sempre più sofisticati, quali smart-tv e smart-phone ad elevata risoluzione, ed è abituato ad una sempre più alta qualità del prodotto audiovisivo.

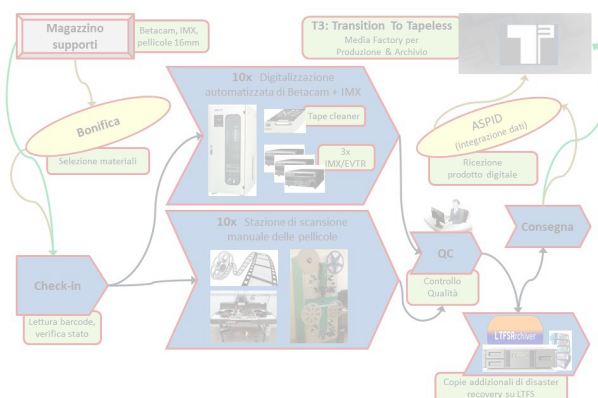
Effetto collaterale di questa trasformazione è, inoltre, la possibilità di effettuare una sorta di bonifica dei materiali: eliminare, cioè, dall'archivio tutti i vecchi supporti che non ha più senso conservare, in quanto materiale a più bassa qualità rispetto a quello ora disponibile per il medesimo contenuto. Per esempio ci si aspetta che un film che negli anni passati era stato trasmesso in definizione standard a partire da una cassetta in formato Betacam, sia d'ora in poi trasmesso in alta definizione a partire da un file digitale, per cui non ha più senso la conservazione della copia a qualità inferiore.

Il numero di vecchi supporti da convertire in file è tale che si può prevedere una durata dell'intera operazione dell'ordine di alcuni anni. Per rendere l'intero processo più rapido è stato progettato un

sistema in cui molte delle fasi operative vengono eseguite in modo automatico e in parallelo su più linee di digitalizzazione: sono utilizzate, ad esempio, librerie robotizzate per la movimentazione delle videocassette ed è stata, inoltre, introdotta una automazione del processo di controllo che permette di verificare che ogni materiale destinato alla rottamazione abbia effettivamente esaurito la sua utilità, sia, cioè, stato riversato senza errori e con la qualità attesa.

Le operazioni conclusive previste dal processo di digitalizzazione sono la documentazione e l'inserimento di ogni programma nel **Catalogo Multimediale Rai**, che fornisce ai suoi utenti i servizi di ricerca, consultazione e fruizione, indispensabili per l'individuazione del materiale desiderato all'interno della nuova libreria digitale.

Il successo del progetto dipende dall'organizzazione del lavoro, dall'affidabilità di tutte le componenti impiegate e dall'impegno profuso dal personale coinvolto; il risultato sarà la reale disponibilità dei contenuti dell'archivio **Rai** offerta ai professionisti dei media e di rimando al pubblico in generale.



PER SAPERNE DI PIÙ

M. Addis et al., **100 Million Hours of Audiovisual Content: Digital Preservation and Access in the PrestoPRIME Project**, in Proceedings of the 1st International Digital Preservation Interoperability Framework Symposium, Dresda, Germania 21-23 aprile 2010

M. Addis et al., **Digital preservation strategies for AV content**, IBC2010, settembre 2010 - SMPTE2011, gennaio-febbraio 2011

D. Teruggi, **Presto - PrestoSpace - PrestoPRIME**, in International Preservation News, n. 47, maggio 2009